



Protezione Ambiente Sicurezza
Studio associato professionale

Via Lana, 1 – 25020 FLERO (Brescia)
Telefono 030.3583956
Fax 030.3583957
www.studiopas.it
e-mail : info@studiopas.it
Partita IVA : 03539590178

CIRCOLARE N° 27 DEL 27 DICEMBRE 2010

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Circolare 09 dicembre 2010, n. 42 - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; lavori in ambienti sospetti di inquinamento.
Iniziative relative agli appalti aventi ad oggetto attività manutentive e di pulizia che espongono i lavoratori al rischio di asfissia o di intossicazione dovuta ad esalazione di sostanze tossiche o nocive.**

Il 9 dicembre il Ministero del Lavoro ha emanato una circolare, la n. 42/2010, con l'obiettivo di dare indicazioni operative sugli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro per contratti in appalto per lavori da svolgere in ambienti sospetti di inquinamento. **Il ministero con questa circolare intende rafforzare la tutela di quei lavoratori che devono operare in ambienti confinati (cisterne, serbatoi, stive, impianti di depurazione, cunicoli..).** In particolare le carenze prevenzionistiche di maggiore rilievo attengono ad un mancato controllo e ad un'analitica verifica dell'atmosfera in ambiente confinato riconducibile ad una assente o carente valutazione dei rischi, ad una mancata adozione delle misure di prevenzione e protezione collettiva ed individuale, ad una carente formazione/informazione dei lavoratori e ad una insufficiente gestione dell'emergenza.

Tale scenario evidenzia la forte esigenza di pianificare una specifica azione di monitoraggio e controllo degli appalti di servizi aventi ad oggetto attività manutentive o di pulizia in aree confinate (silos, pozzi, cisterne, serbatoi, impianti di depurazione, cunicoli, gallerie ecc.), appalti che maggiormente espongono al rischio in esame personale di aziende non necessariamente preparato ad affrontare tali specifiche evenienze.

Questi ambienti sono tra i più rischiosi perché espongono i lavoratori al rischio di asfissia o di intossicazione dovuto all'esalazione di sostanze tossiche. Alla pericolosità dell'ambiente si somma poi spesso la difficoltà di movimento nello stesso e impossibilità di fuga. Spesso i lavoratori che si trovano ad operare in questi ambienti sono addetti alle pulizie o a operazioni di manutenzione frequentemente affidate in appalto e non sono sempre preparati adeguatamente ad affrontare queste eventualità.

Il Ministero del lavoro ha quindi disposto che d'ora in poi faccia capo alle Direzioni Provinciali del Lavoro la disposizione tempestiva di piani di intervento, programmando controlli negli appalti di maggior rilievo **di cui DPL riferiranno agli organi di vigilanza territoriali che procederanno a loro volta ad eseguire rigorosi controlli** sulla corretta e completa redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali, DUVRI. Verranno inoltre verificate e valutate le **misure di prevenzione e protezione adottate** per lo svolgimento dell'intervento lavorativo, **l'efficienza del sistema di emergenza predisposto** e la qualità e efficacia delle azioni di **formazione e informazione** rivolte ai lavoratori di cui sarà valutato l'effettiva comprensione e apprendimento sui rischi che corrono e sulle cautele da attuare.